



**IL COMUNE DI ASCOLI HA ACQUISTATO LA COLLEZIONE PRIVATA DELL'ING. FERNANDO MAZZA (81 PEZZI, ALCUNI MOLTO RARI) E ADESSO POSSIEDE L'INTERA RACCOLTA DELLE MONETE MEDIEVALI EMESSE DALLA ZECCA CITTADINA. LA COLLEZIONE (111 ESEMPLARI) E' STATA PRESENTATA IN ANTEPRIMA ALLA RIAPERTURA DEL PALAZZO DEI CAPITANI. LO STESSO ING. MAZZA HA REALIZZATO IL CATALOGO ILLUSTRATIVO.**

## BENTORNATE, MONETE

di Vincenzo M. Prospero



E' una raccolta di grande interesse e valore storico, sicuramente tra le più importanti d'Italia in campo numismatico: tutte le monete medievali battute dall'antica zecca di Ascoli Piceno, ordinate insieme. Il Comune possedeva 30 pezzi che, uniti agli 81 ceduti dall'ing. Fernando Mazza, formano una raccolta davvero unica. Non si co-

noscono altre monete, battute dalla zecca di Ascoli, che non siano già comprese in questa eccezionale collezione.

Promotore dell'iniziativa, cioè colui che ha reso possibile questa "unione" tra il Comune di Ascoli e l'ing. Mazza, è stato Giorgio De Julis, già collezionista numismatico. De Julis conosce da tren-

tanni l'ing. Mazza (che è stato dirigente dello stabilimento ex Taviani, oggi Ceat). L'ing. Mazza, grande collezionista numismatico nonché un vero esperto del settore (ha pubblicato diversi volumi e collabora con riviste specializzate), possedeva questa rara raccolta di monete: 81 esemplari, alcuni molto rari, e anche qualche pezzo unico come il "quarto di grosso agontano".

De Julis pensò che tale raccolta, unita a quella già in possesso del Comune, avrebbe costituito una collezione di grande significato

storico-culturale e fece da trait-d'union tra lo stesso Mazza e il Comune di Ascoli. L'allora sindaco Gianni Forlini, sempre sensibile ad ogni valida iniziativa, si adoperò per trovare uno sponsor grazie al quale fu possibile acquistare (per una cifra assai contenuta) la preziosa raccolta privata dell'ing. Mazza, ascolano di origine.

Ottantuno monete nuove, aggiunte alle trenta già esistenti: ecco la collezione completa di 111 pezzi che è tornata nella sua città d'origine.



Il "grosso agontano", una delle più belle monete coniate in Ascoli nel XIII secolo.



L'unico esemplare conosciuto di "quarto di grosso agontano" facente parte della collezione dell'ing. Mazza ed acquistata dal Municipio di Ascoli P.